



SEGRETERIA NAZIONALE

FEB-2021

la Repubblica

da pag. 23-23

Quotidiano nazionale

Direttore: Maurizio Molinari

Lettori Audipress 11/2020: 176.010

**La nuova circolare della Direzione Anticrimine ai questori: "Non sottovalutare mai i pericoli per lei"**

## **Violenza sulle donne, decalogo per gli agenti: "Non fate i pacieri"**

di Salvo Palazzolo

Davanti a una lite fra marito e moglie, i poliziotti non dovranno puntare come primo obiettivo a mettere pace. Piuttosto, dovranno «valutare preliminarmente» cosa sta succedendo in quella casa. E accertare situazioni di «possibile pericolo che la stessa vittima potrebbe sottovalutare». Non trascurando anche i piccoli segnali. Sul tavolo di tutti i questori d'Italia è appena arrivata una circolare del direttore centrale anticrimine della polizia, il prefetto Francesco Messina, che segna una spinta importante per provare a prevenire la violenza contro le donne. La circolare, una sorta di vademecum, dice innanzitutto che «è improprio ricondurre» le liti nelle coppie ai «privati dissidi» di cui parla l'articolo 1 del testo unico di pubblica sicurezza, quelli che i pubblici ufficiali devono cercare di ricondurre a «bonaria composizione». È la cancellazione drastica di un equivoco che tante volte ha portato a drammatiche sottovalutazioni.

L'ultimo femminicidio a Palermo ha imposto una riflessione. Piera Napoli, uccisa dal marito il 7 febbraio, aveva chiamato la polizia quindici giorni prima. Per una lite, che sem-

brava essere rientrata davanti agli agenti. Adesso, il prefetto Messina avverte: «Il ricorso al "componimento" appare controproducente a causa di meccanismi psicologici sottili ai contesti di violenza domestica, laddove la posizione delle parti non può essere "paritaria", soprattutto per la naturale inclinazione a tutelare il benessere, anche erroneamente percepito da una delle parti, dei figli minori». Piera aveva accettato di fare pace «per amore dei figli», aveva confidato alla sorella. Ma temeva quell'uomo. La circolare della Direzione centrale anticrimine invita i questori a «sensibilizzare» i dirigenti delle sezioni Volanti e dei commissariati a un «prudente, preventivo apprezzamento» di tutte le relazioni degli equipaggi. Per evitare pericolose sottovalutazioni, bisognerà ricontattare le donne e cercare di far emergere le loro paure. Uno strumento immediato c'è per intervenire contro gli uomini violenti, l'ammoneimento del questore. Dice Maria Grazia Patronaggio, presidente dell'associazione "Le Onde": «Le donne non hanno alcuna difficoltà a chiedere aiuto, ma a denunciare. Bisogna saper cogliere i segnali che rivelano le violenze nascoste».

[larep.it/femminicidi](http://larep.it/femminicidi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE



da Pietro Taccogna segretario generale nazionale de "Lo Scudo": - "Respingiamo con decisione questa inaccettabile tesi di comodo per cui vi sarebbe una responsabilità della Polizia in quella che é, invece, una palese e generale incapacità dello Stato (o meglio del legislatore). La Polizia, o peggio gli Agenti, ancora una volta, si vede additata subdolamente come incapace di gestire un fenomeno gravissimo, per contrastare il quale non ha strumenti, mentre ben altre sono le colpe"!!!

Sede organizzativa Via Mario Rossi Tancredi 8 – 00143 Roma

E-mail: [pietrotaccogna@hotmail.it](mailto:pietrotaccogna@hotmail.it) – Sito web: [www.loscudo.net](http://www.loscudo.net) – FB "Lo Scudo Sindacato Polizia"